

L'orso in Lombardia

Status

La presenza dell'orso in **Lombardia** è da considerarsi sporadica e varia secondo gli spostamenti stagionali degli animali presenti nel Trentino occidentale, *core area* della popolazione delle Alpi centrali: attualmente è limitata al settore alpino orientale (Valle Camonica, Alta Valtellina) e centro-orientale (Orobie), interessati in questi anni soprattutto dalla presenza temporanea di giovani maschi in dispersione.

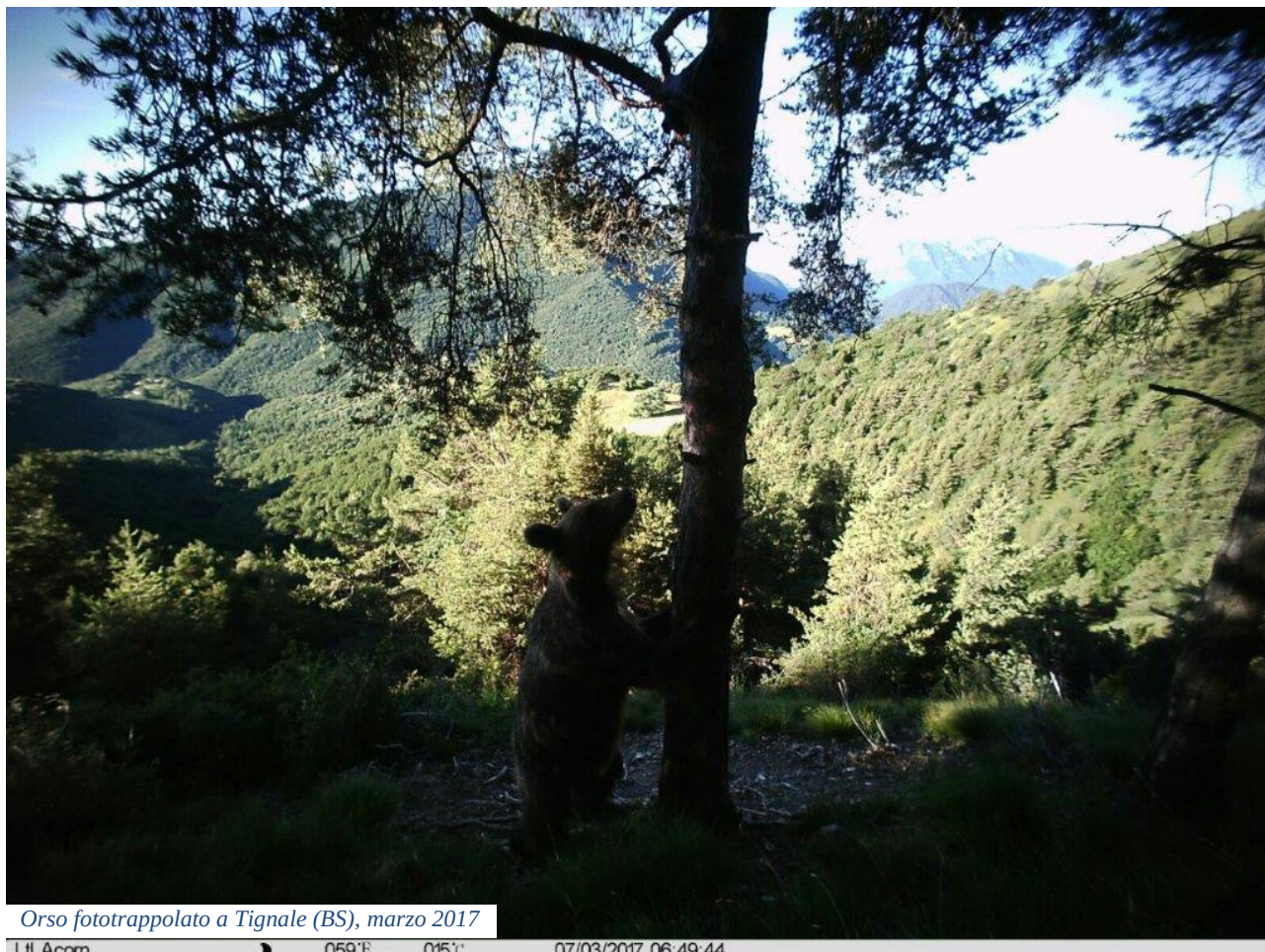
Nel dettaglio, negli ultimi anni la specie è stata rilevata ogni anno sul territorio regionale, nei territori montani delle province di Bergamo, Brescia e Sondrio. Prima Masun, orso arrivato nell'Alto Garda bresciano nel 1999 appena dopo il trasferimento dalla Slovenia, poi JJ5 nelle Orobie bergamasche tra il 2008 e il 2010, quindi M6 e M2 nel 2010 e M12 nel 2011, nel Bresciano, al confine con la provincia di Trento. Il 2012 è stato un anno particolare, durante il quale 3 esemplari sono stati identificati geneticamente (DJ1G1, M7 e M9) e di altri 2 è stata ipotizzata la presenza sulla base delle numerose segnalazioni raccolte. Uno di questi orsi, identificato geneticamente come DJ1G1, con ogni probabilità è l'esemplare rinvenuto morto per cause sconosciute nell'estate del 2012. Nel 2013 un orso (M7) è arrivato per la prima volta anche in provincia di Lecco, mentre un altro (M13), dopo aver frequentato la Valtellina tra il 2012 e il 2013, è stato abbattuto nel febbraio 2013 in Val Poschiavo, Svizzera. Nel 2014 un giovane maschio dotato di radiocollare, M25, ha frequentato la Valtellina facendo molto parlare di sé. In quell'anno sono stati poi rilevati geneticamente altri 2 individui. M25 ha svernato in Lombardia e, nell'aprile 2015, il segnale del radiocollare si è interrotto nelle montagne sopra Tirano (SO). Nel 2016, appena finito il periodo di ibernazione, un orso è stato ripreso da una fototrappola a Vallevé, in Val Brembana (BG) e altre segnalazioni sono arrivate nel corso dell'anno dall'Alto Garda bresciano. Nel 2017, segni di presenza e avvistamenti diretti fanno ipotizzare la presenza di un paio di individui tra le Orobie e la Valtellina.



Orso fotografato a Livigno (SO), maggio 2015

Nonostante le continue e sempre più frequenti apparizioni del plantigrado sulle montagne lombarde, il futuro della specie è ancora incerto: negli ultimi anni si sono verificate morti naturali,

decessi accidentali, rimozioni a scopo gestionale, ma sono soprattutto aumentati i casi di orsi "scomparsi", come M25, o abbattuti illegalmente. Se a ciò si aggiunge il fatto che le femmine al momento vivono tutte in un'area piuttosto ristretta della Provincia di Trento e che negli ultimi anni il trend di crescita della popolazione sembra essersi arrestato, appare chiaro come sia prioritario continuare a lavorare per assicurare la compatibilità della presenza dell'orso con le attività umane nei territori lombardi.



Orso fototrappolato a Tignale (BS), marzo 2017

LtI Acom 059°F 015°C 07/03/2017 06:49:44

Strategia gestionale

Per consolidare la strategia di gestione della specie, sulla base delle esperienze conseguite nel progetto [LIFE ARCTOS](#), nell'ambito del progetto LIFE14 IPE IT 018GESTIRE2020 - Nature Integrated Management to 2020 è prevista l'attivazione di uno specifico Gruppo di Lavoro Tematico per la gestione sanitaria degli esemplari in situazione d'emergenza e la formazione e l'aggiornamento del personale sulle procedure di gestione dell'orso: riconoscimento delle tracce, tecniche di monitoraggio e di campionamento, riconoscimento dei segni di predazione ed esercitazione pratica sulla gestione delle situazioni di emergenza, per ampliare il numero di persone formate (azione A16).

Uno dei fattori chiave per la sopravvivenza dei grandi carnivori come orso, lupo e lince è da attribuirsi al livello di accettazione della presenza delle specie da parte delle popolazioni locali. Per questo è importante la corretta comunicazione sulla biologia e sul comportamento delle specie, sulle possibilità di prevenzione dei danni e sulle soluzioni per una possibile convivenza con l'uomo. Nel progetto LIFE14 IPE IT 018GESTIRE2020 - Nature Integrated Management to 2020 sono dunque previste azioni di comunicazione sui grandi carnivori a livello regionale (**azione E14**), oltre a momenti di informazione e comunicazione rivolti a diversi target e materiali di divulgazione sulla presenza dei grandi carnivori in Regione.



Impronte di orso, Val di Rezzalo, Parco Nazionale Stelvio, giugno 2014